



**Al Presidente
dell'Assemblea Legislativa
della Regione Emilia-Romagna**

RISOLUZIONE

l'Assemblea Legislativa Emilia e Romagna

Premesso che:

- tra il 1970 e il 1977 è stata realizzata la centrale di Caorso in relazione alla quale, il 5 luglio 1969, il Consiglio Comunale di Caorso ha espresso all'unanimità parere favorevole;
- l'impianto ha esercitato dal dicembre 1981 all'ottobre del 1986 in coincidenza della quarta fermata per la ricarica del materiale fissile;
- in seguito all'esito del referendum sul nucleare del novembre 1987 e la decisione del CIPE del 1990, l'attività produttiva della centrale non è più ripresa;
- nell'agosto del 2000 il MICA ha autorizzato il decommissioning accelerato della centrale;
- il 24 novembre 2006 è stato siglato l'accordo intergovernativo che ha previsto, tra le altre cose, il trasferimento del combustibile irraggiato in Francia;
- nel luglio del 2007, la Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna ha deliberato parere favorevole alla procedura di VIA del progetto "Impianto Nucleare di Caorso – Attività di Decommissioning - disattivazione accelerata per il rilascio incondizionato del sito, in Comune di Caorso";
- attualmente, nel Comune di Caorso permangono ancora numerosi degli stabili (ormai fatiscenti) che in precedenza ospitavano la centrale e le strutture connesse;
- con Deliberazione di Giunta Regionale 372 dell'8 aprile 2013 è stata istituita la *Commissione tecnica di supporto all'attuazione degli indirizzi della Regione in materia di decommissioning della centrale nucleare di Caorso e di gestione dei rifiuti radioattivi in campo medico* e sono stati definiti i criteri di nomina dei componenti:
 - un membro designato da ARPA;
 - un membro designato dalla Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali;
 - un membro designato dalla Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa
 - tre membri designati dalla Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo.
- con Determinazione dirigenziale 10552 del 2 settembre 2013 sono stati nominati i componenti della *Commissione tecnica di supporto all'attuazione degli indirizzi della Regione in materia di decommissioning della centrale nucleare di Caorso e di gestione dei rifiuti radioattivi in campo medico*.

Considerato che:

- anche se non si sono verificati disastrosi incidenti, la "storia nucleare" italiana è stata tra le più sfortunate: dopo ingenti investimenti nella costruzione di centrali nucleari per la produzione di energia elettrica, a seguito di un referendum, si è incamminata, dopo pochi anni, verso la loro dismissione;



Lega Nord Padania
Emilia e Romagna

Gruppo Assembleare



- il processo di *decommissioning* delle centrali, tra le quali quella situata nel comune di Caorso (PC), ha richiesto risorse ancor più ingenti e numerosi anni di lavoro;
- le popolazioni residenti nei pressi della centrale di Caorso hanno dovuto affrontare per diversi anni, le problematiche e i disagi relativi alla presenza dei pericolosi reattori;
- il 18 settembre 2012 l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna ha approvato la risoluzione 2830 con la quale impegna la Giunta *“a ribadire la totale indisponibilità della Regione Emilia-Romagna ad ospitare sul territorio regionale siti di stoccaggio di scorie radioattive e di materiali di scarto derivanti dalla produzione di energia nucleare”*;
- la funzione principale della Commissione sarà di supporto tecnico alle operazioni di *decommissioning* della Centrale nucleare di Caorso realizzata da SOGIN.

Ritenuto che:

- gli abitanti di Caorso hanno già affrontato eccessivi disagi e problematiche riconducibili all'attività nucleare italiana.

Impegna la Giunta Regionale:

- a proseguire nell'attività di monitoraggio e supporto tecnico all'attività di *decommissioning* della Centrale nucleare di Caorso;
- ad attivarsi presso il Governo centrale e SOGIN sollecitando la rapida identificazione del sito atto ad ospitare il deposito nazionale delle scorie nucleari fermo restando il diniego di cui la risoluzione 2830;
- a promuovere ogni iniziativa utile a porre la parola *fine* al “capitolo nucleare” di Caorso, in particolare ad escludere categoricamente Caorso come potenziale sito di stoccaggio di materiale radioattivo.

Bologna, 16 settembre 2013

il Consigliere

Stefano Cavalli